



PARTITO DEMOCRATICO DELLE MARCHE

BILANCIO PREVISIONALE 2024

La gestione economica del Partito Democratico delle Marche, da ormai diversi anni è improntata su principi di **concretezza, sobrietà, rigore e trasparenza**.

Nel rispetto dello Statuto e del Regolamento è stato costituito il Comitato di Tesoreria, la cui composizione è stata effettuata nell'ottica di garantire ad ogni territorio provinciale una presenza all'interno dell'Ufficio di Tesoreria.

Diversamente l'organismo del Collegio Regionale dei Sindaci Revisori risulta ormai superato dalla nuova normativa nazionale che prevede il controllo esterno di un Revisore sui bilancio consuntivo del Partito, che in base alla nuova legislazione concorre alla formazione del Bilancio del Partito nazionale, già da adesso l'Ufficio di Tesoreria si fa carico di proporre alla Commissione Statuto l'opportuna modifica allo Statuto Regionale ed al Regolamento Finanziario Regionale.

Il primo obiettivo deve necessariamente essere la ricerca dell'**equilibrio finanziario**, le entrate devono essere certe e le uscite commisurate alle entrate.

Il bilancio di previsione del 2024 si propone di porre in essere le misure necessarie per garantire nel tempo questo equilibrio.

SITUAZIONE AL NOVEMBRE 2023

Prima di discutere del bilancio preventivo del 2024, è opportuno spendere alcune parole sulla gestione dell'anno 2023, in considerazione al fatto che il passaggio della carica è avvenuto il 11 marzo 2023.

In questi mesi si è tenuta una gestione economica volta a garantire un equilibrio di bilancio, contenendo al massimo le spese e limitando qualsiasi costo, nonostante ciò è emerso che la gestione, così come impostata, non è sostenibile senza incorrere in un futuro progressivo indebitamento, poiché già le sole uscite legate alla gestione ordinaria (personale/immobili/imposte/utenze) superano di gran lunga le entrate.

Nel corso degli ultimi anni lo scenario politico è profondamente mutato, il Partito Democratico è diventato minoranza politica sia a livello nazionale che a livello regionale nonché nella maggior parte dei comuni.

Il Partito Regionale allo stato attuale vede quale unica fonte di entrata regolare i versamenti dei Parlamentari e dei Consiglieri Regionali – questi si sono ridotti da 16 ad 8 con le ultime regionali - non vi sono più contributi né dallo Stato né dal Partito Nazionale; il PD Marche ha altresì rinunciato all'entrata della quota parte del Tesseramento e del 2x1000 a favore delle Federazioni Provinciali, anche in vista delle prossime amministrative; mentre le erogazioni liberali di soggetti ulteriori sono saltuarie e limitate a periodi politici elettorali.

Diversamente alla diminuzione delle entrate come sopra descritto (determinata dalla diminuzione degli eletti, tenuti per Statuto alla contribuzione e contemporanea rinuncia di ogni altra forma di entrata a favore dei territori provinciali), gli oneri di gestione sono rimasti gli stessi, gli oneri maggiori derivano dal momento costitutivo del PD Marche e sono i costi legati al personale e i costi legati all'immobile tra cui mutuo, Imu, Tari, condominio e costi di gestione.

A fronte di questa situazione con il Comitato di Tesoreria si è lungamente ragionato per trovare una soluzione che possa garantire un equilibrio di bilancio sia a breve che a lungo termine, senza l'applicazione della quale il bilancio del 2024 si chiuderebbe in maniera negativa, come di seguito rappresentato.

BILANCIO PREVISIONALE	2024
<u>Conto Economico</u>	
CONTRIBUZIONE ELETTI	118.200,00 €
CONTRIBUTI/RIMBORSI DA PD NAZ.	0,00 €
TOTALE RICAVI OPERATIVI	118.200,00 €
TOTALE COSTI OPERATIVI	-112.400,00 €
MARGINE OPERATIVO	-3.800,00 €
ONERI FINANZIARI - INTERESSI MUTUO	-9.732,00 €
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	2.000,00 €
RISULTATO NETTO	-11.532,00 €

LE PRINCIPALI CRITICITA'

Come si è già brevemente accennato la criticità principale è la difficoltà di gestire un bilancio facendo fronte alle uscite, che sono principalmente originate da impegni di spesa vincolanti e precedentemente assunti, esclusivamente attraverso entrate fondate su contribuzione volontaria, variabili nel tempo a seconda del godimento politico del nostro Partito.

Ad oggi le uscite mensili per i costi di gestione superano le entrate mensili che dipendono dai versamenti degli eletti, affinché la gestione sia sostenibile è necessario abbattere i costi fissi, ma la più parte di questi sono stati già portati ai minimi termini nelle precedenti gestioni e non sono ulteriormente riducibili o eliminabili.

Sul Personale: il Partito regionale nell'ultimo decennio è passato da cinque ad una sola unità, assunta a tempo pieno ed indeterminato con qualifica di funzionario di Partito, il cui pensionamento è previsto per l'anno 2027. Questa unità di personale garantisce, con notevole sforzo e grande collaborazione, la totale gestione logistica di tutta l'attività di Partito, risulta pertanto irrinunciabile.

Sulle Collaborazioni Professionali: il Partito ad oggi si avvale di un commercialista e di un consulente del lavoro, le due figure, le stesse dal 2015 ad oggi, hanno garantito la regolarità delle scritture contabili e dei pagamenti delle imposte, nonché la

regolare gestione delle buste paga. Mi preme evidenziare che precedentemente al 2015, il Partito in assenza di una tenuta contabile e di una gestione del personale professionali aveva accumulato debiti verso l'erario, verso l'INPS che erano stati anche maggiorati da sanzioni e interessi, tale situazione non può e non deve ripetersi, pertanto il supporto di queste figure professionali è necessario.

Sui Costi Operativi: i contratti per le utenze (acqua, energia, telefonia ed connessione on-line) sono state ricontrattate a favore di migliori tariffe.

Il Partito si avvale di un unico istituto di credito, con l'Home Banking su cui sono attivi il servizio di conto corrente, bancomat e carta di credito, vi è anche la possibilità di disporre di un fido bancario di € 20.000, sul conto viene anche addebitata la rata del mutuo fondiario relativo all'immobile di proprietà.

Gli strumenti informatici di proprietà sono abbastanza obsoleti ma funzionanti, per il sistema informatico viene sottoscritto un servizio annuale di assistenza, la stampante multifunzionale è in locazione, ciò ci permette di avere uno strumento che stampa a più dimensioni ed anche a colori evitando di ricorrere a foto-copisterie per quantitativi non eccessivi di materiale propagandistico.

Sul lato finanziario: Attualmente gli eletti versano regolarmente, a fronte di precedenti mancate contribuzioni, il Partito ha posto in essere azioni giudiziarie ancora in corso per il recupero delle somme. Il Partito regionale come già detto, ha rinunciato ad altre entrate, la quota parte del tesseramento e la quota parte del 2x1000, a favore delle Federazioni.

Ad oggi non ci sono posizioni debitorie con l'Erario e con l'INPS.

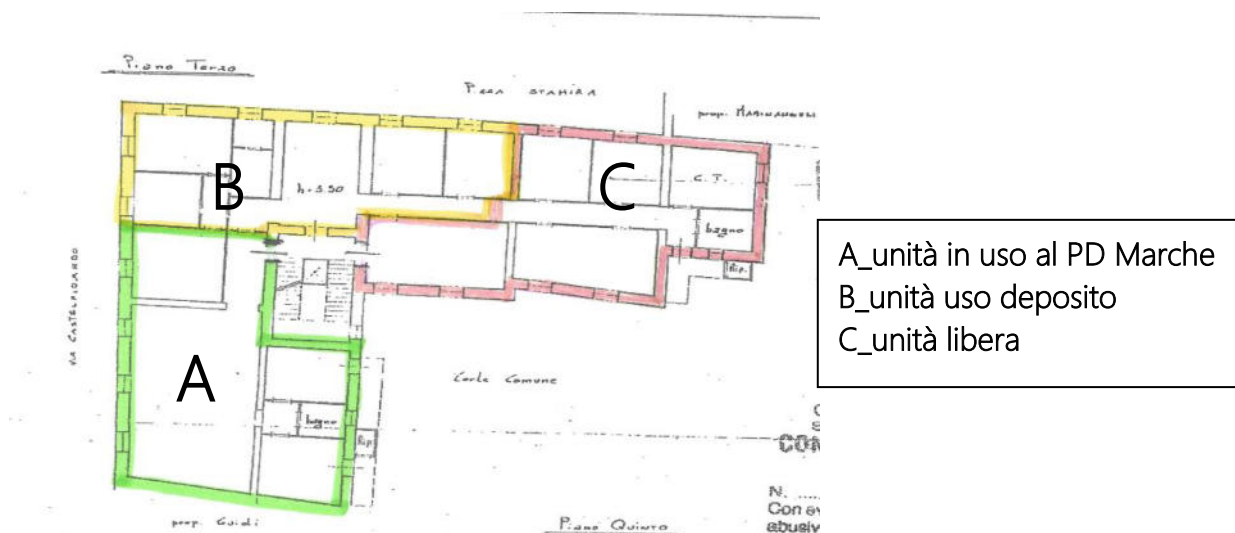
Non è possibile né prevedere né garantire ulteriori erogazioni volontarie a favore del Partito, certo è che la segreteria si impegnerà a reperire eventuali finanziamenti.

Sull'Immobile di proprietà del PD Marche: Alcune considerazioni devono essere spese sull'immobile sito in Ancona di proprietà del Pd delle Marche, che occupa l'intero piano terzo dell'immobile di Piazza Stamira n. 5, per complessivi metri quadrati 378 circa. Attualmente l'immobile, che catastalmente risulta una unica unità, di fatto è frazionato in tre appartamenti, uno occupato dal PD Marche, uno che è

stato precedentemente occupato a titolo gratuito dalla Federazione Provinciale di Ancona, è stato poi dato in comodato d'uso gratuito all'Ass.ne ALI e ed oggi risulta libero ed un terzo usato quale deposito di materiale inutilizzato.

In particolare si rappresenta che il terzo immobile è di fatto inutilizzabile, versa in uno stato di evidente degrado e non è nemmeno dotato di servizi igienici, con la conseguenza che non è possibile usufruirne in alcun modo senza prima procedere ad una ristrutturazione importante. Ristrutturazione oggi economicamente impossibile stante l'assenza di liquidità.

Allo stato di fatto gli immobili risultano come in planimetria:



Sulla proprietà così ampia gravano gli oneri tributari (IMU, Tari), le spese di condominio per una quota complessiva di 195,11/1000 sia per le spese ordinarie che per quelle di manutenzione straordinaria che sono sempre più frequenti in considerazione della vetustà del palazzo, nonché sempre più frequentemente spese di ordinaria e straordinaria manutenzione legate agli appartamenti stessi.

Sul punto si rappresenta che già per il corrente anno il consuntivo sarà gravato da costi relativi alla ristrutturazione esterna e al risanamento del palazzo, nonché da ulteriori costi di opere di manutenzione straordinaria negli immobili di proprietà.

Il costo maggiore derivante dalla proprietà è il mutuo, a tasso variabile, che grava sull'intero immobile, il tasso è stato già ricontrattato due volte, ma nonostante ciò è passato da € 2.400 mensili dallo scorso anno agli attuali € 3.200, con un possibile

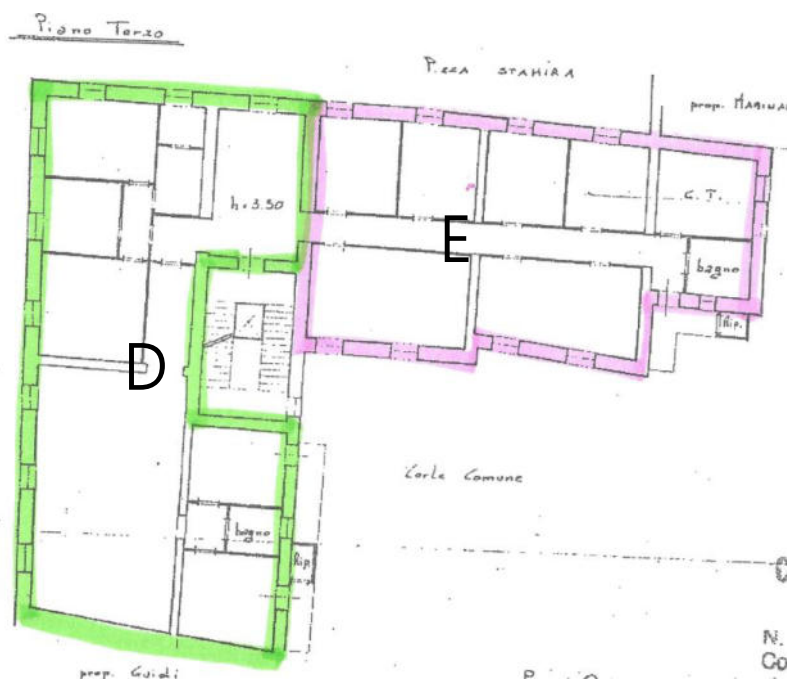
aumento nel 2024.

Al 31 dicembre 2023 il capitale residuo ammonterà a circa € 160.000.

Si precisa che attualmente il regime fiscale del PD Marche risulta ad "ente non commerciale" con codice fiscale, ciò permette di godere di esenzioni di imposte e di tassazione ridotta, tuttavia non consente di esercitare alcune attività quali nel caso di interesse, la locazione di parte dell'immobile. L'eventuale cambio di regime fiscale per esercitare attività commerciali, quali la locazione dell'immobile, comporterebbe un'imposizione fiscale dei redditi da fabbricati che eroderebbe pressoché del tutto i vantaggi derivanti dai frutti della locazione, per via dell'imposizione ad IRES ed IRAP dei redditi che ne deriverebbero.

Alla luce di queste considerazioni si è provveduto a contattare un professionista per valutare l'ipotesi di vendita di una parte dell'immobile, al fine di estinguere il mutuo ed alleggerire i costi fissi.

In sintesi la relazione del professionista propone un nuovo frazionamento come dalla seguente planimetria:



D_unità in uso al PD Marche
E_unità per la quale è stata valutata la vendita

L'unità immobiliare E, a seguito del nuovo frazionamento, risulterebbe di complessivi mq 158 circa, la valutazione è stata effettuata alla luce dell'attuale valore di mercato degli immobili nella stessa zona, in comparazione ai dati forniti dall'Agenzia delle

Entrate riguardo gli immobili venduti nella stessa zona negli ultimi due anni, considerando la vetustà dell'immobile, la posizione, lo stato di conservazione e manutenzione del singolo immobile e di tutto l'edificio.

Alla luce di quanto analizzato il valore di vendita dell'immobile **E** in planimetria dovrebbe aggirarsi attorno agli € 170.000 (€ 1.075/mq) ed il costo del nuovo accatastamento ammonterebbe ad € 8.000 (come da computo metrico allegato alla relazione del professionista).

A queste condizioni la vendita dell'immobile **E** ci consentirebbe di estinguere il mutuo e di alleggerire gli oneri tributari (IMU, Tari) e le spese di condominio ordinarie (sarebbero limitate a 99,52/1000) e quelle straordinarie in relazione ai millesimali.

PROPOSTA PER IL 2024 E PREVISIONE A SEGUITO DEGLI INTERVENTI

Alla luce delle considerazioni sin qui svolte, la vendita di una porzione dell'immobile, nello specifico quello indicato come **E**, qualora riuscissimo a realizzarla entro i primi mesi del 2024 alle condizioni sopra descritte, ossia nuovo frazionamento e prezzo di vendita di circa € 1.075/mq, è la migliore via percorribile per ridurre contemporaneamente sia le uscite fisse che i costi di gestione correnti, permettendo così di mantenere un equilibrio di bilancio.

Sul Personale: il Partito regionale potrebbe agevolmente sostenere il costo della dipendente sino al pensionamento previsto per il 2027, avendo altresì l'opportunità successiva di procedere all'assunzione di una nuova unità per garantire l'attività svolta dalla precedente. Un'unità di personale è indispensabile per la gestione di un Partito regionale.

Sulle Collaborazioni Professionali: il Partito potrebbe continuare ad avvalersi delle collaborazioni in essere e prevedere un piccolo accantonamento di somme in vista della campagna elettorale per le elezioni regionali, avrebbe l'opportunità di avvalersi di una consulenza per la comunicazione.

Sui Costi Operativi: i contratti per le utenze (acqua, energia, telefonia ed connessione on-line) ed i contratti per i servizi potranno essere onorati nel rispetto

dei termini e delle condizioni in essere.

Sul lato finanziario: Il Partito regionale rinunciarebbe, come ha fatto già per il 2023 alla quota parte del tesseramento e alla quota parte del 2x1000, a favore delle Federazioni Provinciali.

Non è possibile né prevedere né garantire ulteriori erogazioni volontarie a favore del Partito, certo è che la segreteria si impegnerà a reperire eventuali finanziamenti.

Sull'Immobile di proprietà del PD Marche: Resterebbe nella disponibilità del Partito un immobile con doppio ingresso di circa 220 mq, una parte già utilizzata per la sede e l'altra momentaneamente inutilizzabile. A seguito del ridimensionamento, le spese per il condominio saranno ridotte quasi della metà, così come si ridurrà parimenti l'IMU e la Tari.

Qualora la gestione ordinaria mantenesse l'attuale sforzo di rigore, è accettabile pensare che nell'anno 2025, si potrebbe procedere con i lavori di ristrutturazione della parte di immobile inagibile, così da riqualificare il capitale immobiliare e poter mettere a disposizione degli iscritti dei nuovi spazi.

Alla luce di queste considerazioni, ponendo in essere le iniziative proposte si raggiungerebbe entro la fine del 2024 una situazione di equilibrio economico con un risultato positivo come si evince dal prospetto di sintesi che segue e che si propone in votazione alla Direzione Regionale.

BILANCIO PREVISIONALE	2024
Conto Economico	
CONTRIBUZIONE ELETTI	118.200,00 €
CONTRIBUTI/RIMBORSI DA PD NAZ.	0,00 €
TOTALE RICAVI OPERATIVI	118.200,00 €
TOTALE COSTI OPERATIVI	-112.400,00 €
MARGINE OPERATIVO	5.800,00 €
ONERI FINANZIARI - INTERESSI MUTUO	-5.000,00 €
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	2.000,00 €
RISULTATO NETTO	2.800,00 €

Risultati questi che, sia pur contenuti, mostrano un trend di miglioramento che verrà consolidato negli anni a venire a seguito delle azioni poste in essere ora dalla nuova gestione e che andranno a regime nel prossimo futuro.

Ancona, 30 novembre 2023

Il Tesoriere

Giorgia Sampaoli


Il Comitato di Tesoreria

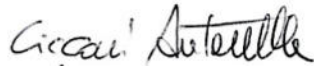
Sauro Berluti



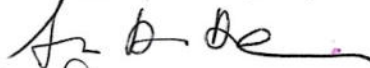
Valerio Carincola



Antonella Cicconi



Alberto Di Blasio



Daniele Olivi

